

ALLEGATO B1 – INTEGRAZIONE ALL’ALLEGATO B DELL’ORDINANZA N. 52 DEL 12/07/2023: CRITERI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER L’EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L’AUTONOMA SISTEMAZIONE E SISTEMAZIONE ALBERGHIERA IN CONSEGUENZA ALLE AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DEI COMUNI DI FIRENZUOLA, DI MARRADI, DI PALAZZUOLO SUL SENIO E DI LONDA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE NEI GIORNI DAL 15 AL 17 MAGGIO 2023

Art 1 Ambito di applicazione

La procedura è rivolta, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 2 della OCDPC n. 1000/2023, ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata allagata, franata o danneggiata in tutto o in parte in modo da renderla anche temporaneamente inutilizzabile ovvero sia stata sgomberata in esecuzione dei provvedimenti adottati dalle competenti autorità; in tale ambito hanno diritto al contributo:

a) i nuclei familiari sgomberati o evacuati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea (presso amici/familiari/ sistemazione alberghiera, altro);

b) i Comuni interessati che hanno provveduto ad assicurare l’assistenza alla popolazione anticipando ai nuclei familiari sfollati somme a titolo di contributo per l’autonoma sistemazione o reperendo per loro conto alloggi per la sistemazione temporanea.

2. La procedura in oggetto si applica ai Comuni individuati dall’ordinanza n. 52 del 12 luglio 2023 e s.m.i..
3. Il Settore Protezione Civile della Regione Toscana è individuato quale Settore regionale di riferimento per il coordinamento della presente procedura.

Art. 2) Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica o la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l’effettiva dimora abituale nell’abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi)
3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell’abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dal Comune.

Art. 3) Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dei provvedimenti adottati dalle competenti autorità ovvero, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di utilizzabilità per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità, e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
2. L'ordinanza di sgombero può essere dipesa da inagibilità dell'abitazione per ragioni strutturali a seguito di dissesto idrogeologico e/o, in caso di alluvione, per carenza dei requisiti igienico- sanitari conseguente alle infiltrazioni d'acqua.
3. Fermo restando la necessità dell'ordinanza di revoca dei provvedimenti di sgombero o evacuazione emanati dai Comuni, ai sensi e per gli effetti delle presenti disposizioni, si intende cessato il diritto al contributo di autonoma sistemazione dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di utilizzabilità così come comunicata al Comune.
4. Nei casi in cui la normativa in materia di edilizia non preveda né la comunicazione di inizio lavori né quella di ultimazione dei lavori al Comune, è compito di quest'ultimo accertare se l'abitazione è stata ripristinata e procedere alla revoca dell'ordinanza di sgombero o di evacuazione. Il contributo spetta fino alla data di accertamento del ripristino dell'utilizzabilità se antecedente all'ordinanza di revoca.
5. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, all'ordinanza di sgombero o di evacuazione è equiparato altro atto adottato dal Comune, anche ex post, quale l'ordine di evacuazione emesso con atto scritto e rivolto alla pluralità dei residenti nelle aree del territorio comunale individuate, anche tramite rappresentazioni cartografiche, come aree colpite dagli eventi calamitosi, ovvero altro atto o attestazione, anche ricognitiva, in cui sia indicata la data da cui è risultata essere a rischio la salvaguardia della pubblica incolumità e dalla quale l'abitazione è risultata non più utilizzabile.
6. La data di rientro nell'abitazione non può essere oltre 7 giorni dalla data di ultimazione dei lavori di ripristino.
7. In ogni caso potranno essere valutate specifiche casistiche di richiesta di contributo rispetto alle quali i Comuni avranno cura di attestare, anche con atti documentali, le specifiche esigenze che concorrono all'assegnazione del contributo in oggetto.

Art. 4) Importo mensile contributo ai sensi dell'art 2 della OCDPC n. 1000/2023

1. Il contributo è concesso nella misura di € 400,00 mensili per il nucleo con un componente, € 500 per il nucleo con due componenti, € 700 per il nucleo con tre componenti, € 800 per il nucleo con quattro componenti, € 900 per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato di € 200,00 per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. di età superiore a 65 anni;
 - b. portatore di handicap;
 - c. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
3. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 2 rimane di importo pari ad € 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati

ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.

4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata utilizzabilità dall'abitazione.

Art. 5) Casi di aumento e riduzione del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto al punto precedente, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente, fermo restando il limite massimo previsto al comma 1 dell'art. 6 per i nuclei composti da 5 o più componenti;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di utilizzabilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:
 - a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
 - c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di utilizzabilità.
3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate al Comune **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 6) Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo relativo all'Autonoma Sistemazione viene erogato dal Commissario per l'emergenza ai Comuni interessati, sulla base dell'elenco di nuclei familiari beneficiari trasmesso tramite Tabella A1. La tabella viene compilata dagli istruttori del Comune di appartenenza e trasmesso al Settore Protezione Civile regionale, che, verificata la correttezza dei dati inviati procede alla erogazione del contributo spettante per il periodo indicato, procedendo eventualmente anche in più saldi.

Il comune di residenza eroga il contributo ai singoli nuclei familiari beneficiari, e completa la rendicontazione caricando sull'apposito portale regionale la documentazione relativa agli atti di impegno e liquidazione e ai relativi mandati di pagamento quietanzati, ordinanze sindacali di sgombero dei nuclei familiari e provvedimenti di revoca delle ordinanze di sgombero.

2. Il contributo di Sistemazione Alberghiera viene erogato dal Commissario per l'emergenza ai Comuni interessati, sulla base della documentazione di rendicontazione caricata sull'apposito portale regionale, comprendente:

- Ordinanza sindacale di evacuazione e di revoca dell'immobile.
- Atti che dispongono la spesa (delibera giunta comunale ;determina dirigenziale)
- Atti di impegno e liquidazione
- Mandato di pagamento quietanzato

- Fatture di pagamento
- Regolarità contributiva/DURC della struttura alberghiera
- Tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010). Conto corrente dedicato della struttura alberghiera
- Verifica inadempimenti fiscali (ex Art. 48-bis DPR n. 602/73) della struttura alberghiera

Art 7 Modulistica

- **Tabella A1 (Contributo Autonomia sistemazione)**
- **Tabella A2 (Contributo sistemazione alberghiera)**



COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC 1000/2023
PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI INTERVENTI TIPO A)
SOCCORSO EVACUATI

MODELLO A1)
AUTONOMA SISTEMAZIONE

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome), (qualifica)

..... (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento 15 - 17 Maggio 2023 dichiarato con DCM del 25/05/2023 e al contributo concesso per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati assegnato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 52 del 12/07/2023per euro

ATTESTA

- che i nuclei familiari evacuati e la loro composizione è quella che risulta nella tabella seguente
- che l'evacuazione è stata disposta con le ordinanze sindacali di cui si allega copia
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

| Nominativo nucleo familiare | Data ed estremi provvedimento evacuazione | N° componenti nucleo familiare | N° componenti di età >65 anni o portatori, handicap, o con invalidità > 67% | Periodo evacuazione (dal ... al ... gg/mm/aa) (MAX durata stato emergenza) | Importo mensile (vedi OCDPC 1000/2023) | Importo totale |
|-----------------------------|---|--------------------------------|---|--|--|----------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | |

..... (data)

Il responsabile del procedimento



ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome) (qualifica)

..... (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento 15 - 17 maggio 2023 dichiarato con DCM del 25/06/2023 e al contributo concesso per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati assegnato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 52 del 12/07/2023..... per euro

ATTESTA

- che l'evacuazione è stata disposta con le ordinanze sindacali di cui si allega copia
- che i nuclei familiari evacuati sono stati alloggiati presso le strutture, per i giorni e al costo a fianco di ciascuno indicato
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

| Nominativo nucleo familiare | Numero componenti | Data ed estremi provvedimento evacuazione | Periodo evacuazione (dal ... al ... gg/mm/aa) (MAX durata stato emergenza) | Strutture ricettiva | Giorni di permanenza | Costo giornaliero | Estremi della fattura | Importo complessivo fattura comprensivo di IVA |
|-----------------------------|-------------------|---|--|---------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|--|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

..... (data)

Il responsabile del procedimento